

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 85 del 07/04/2021



Sommario

Acronimi utilizzati.....	3
Sintesi generale	4
Executive summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	11
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e Ricerca (R1)	12
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2)	14
3.3 - Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4.A).....	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 – Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche – Chieti (R4.B).....	15
4.2 - Dipartimento di Ingegneria e Geologia – Pescara (R4.B)	16
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 – Lettere – Chieti (Classe di Laurea L-10)	18
5.2 - Scienze delle Attività Motorie e Sportive – Chieti (Classe di Laurea L-22)	20
5.3 - Ingegneria delle Costruzioni – Pescara (Classe di Laurea L-23).....	22
5.4 - Architettura – Pescara (Classe di Laurea LM-4 c.u.).....	24
5.5 - Psicologia – Chieti (Classe di Laurea LM-51)	26
5.6 - Management, Finanza e Sviluppo – Pescara (Classe di Laurea LM-56)	28
6 - Giudizio finale	30



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CI	Comitato di Indirizzo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DG	Direttore Generale
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
EPG	Esercitazioni Pratiche Guidate
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PA	Punto di Attenzione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
TM	Terza Missione
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali, promuovendo un'offerta formativa integrata con il proprio territorio. Istituita nel 1965 come "Libera Università", è divenuta Ateneo statale nel 1982. Le attività dell'Ateneo sono ubicate in due sedi: il campus di Chieti e il polo di Pescara.

L'offerta formativa dell'a.a. 2020-2021 prevedeva 33 corsi di laurea triennali di primo livello, 28 magistrali, di cui 5 a ciclo unico, e 14 corsi di dottorato di ricerca. Negli ultimi dieci anni accademici, l'Ateneo ha registrato un andamento altalenante delle immatricolazioni e un decremento costante nel numero totale degli iscritti. Le immatricolazioni, stabilizzate negli ultimi quattro anni, si attestano nell'a.a. 2020/2021 a circa 3900 unità, mentre le iscrizioni a 23.400 studenti. Il rapporto tra studenti regolari e docenti nel 2019 era superiore alla media nazionale per l'area medico-sanitaria (19,0 contro 14,3), inferiore per l'area scientifico-tecnologica (14,0 contro 16,2) e di poco superiore per l'area umanistico-sociale (34,8 contro 34,2).

Dei 14 Dipartimenti dell'Università di Chieti-Pescara attualmente attivi nell'ateneo, il Dipartimento Neuroscienze, imaging e scienze cliniche è stato incluso nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018-2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 10 febbraio 2020. La visita della CEV presso le varie sedi dell'Ateneo, inizialmente prevista nei giorni 4-8 maggio 2020 e rimandata a causa dell'emergenza sanitaria, ha avuto luogo nei giorni 1-4 dicembre 2020. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche sei Corsi di Studio (CdS), e due Dipartimenti, compreso il Dipartimento di Neuroscienze, imaging e scienze cliniche.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 20 marzo 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- Le attività di monitoraggio della sostenibilità della didattica e le attività di programmazione;
- I recenti investimenti per il miglioramento dell'attività didattiche e dei servizi agli studenti;
- La definizione di obiettivi e azioni per incentivare la qualità della ricerca e della Terza Missione;
- Le modalità di assegnazione delle risorse finanziarie per la ricerca;
- L'efficacia dell'azione del Nucleo di Valutazione (NdV).

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- La mancanza di una rappresentanza studentesca nel Presidio della Qualità (PQA);
- Il sottodimensionamento e l'organizzazione del Personale Tecnico-Amministrativo (PTA);
- Il limitato coinvolgimento delle parti interessate di ambito extra-territoriale, anche in fase di progettazione dei Corsi.

Da sottolineare come il cambio della Governance, avvenuto nel 2017, risulti aver dato nuovo impulso alle strategie e alle politiche perseguite dall'Ateneo. Sulla base di un'analisi puntuale del NdV, l'Ateneo ha definito linee guida per la programmazione dell'offerta formativa mirata alla sua sostenibilità. L'Ateneo ha chiaramente definito, nel Piano Strategico, obiettivi ed azioni per incentivare la qualità della ricerca e della Terza Missione.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).



Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,00	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,00	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,25	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 7 aprile 2021 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello **C**, corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,04**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente



Executive summary

The University “G. d’Annunzio” offers a wide range of study courses and scientific and cultural activities. Established in 1965, it became a national public university in 1982. The University's activities are located in two cities: Chieti and Pescara.

The 2020/2021 academic year offered 75 study programmes (33 bachelor’s degrees, 23 master degrees, 5 combined BA e MA degrees, and 14 PhD programmes). In the last ten academic years, the University has recorded a fluctuating trend in first-time enrolments, and a constant decrease in the total number of enrolled students, settling in the academic year 2020/2021 at approximately 3,900 and 23,400 units, respectively.

The student-faculty ratio in 2019 was higher than the national average for the medical-health area (19.0 compared to a national average of 14.3), lower for the scientific-technological area (14.0 compared to a national average of 16.2) and slightly higher for the humanistic-social area (34.8 compared to a national average of 34.2).

Notably, of the 14 Departments of the University “G. d’Annunzio” of Chieti-Pescara, the Department of Neurosciences, Imaging and Clinical Sciences was included in the list of 180 Departments of excellence admitted for funding (2018 - 2022).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from 10 February 2020; the on-site visit, initially scheduled for the week of 4-8 May 2020 and postponed due to the pandemic, took place during the week of 1-4 December 2020. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, six study programmes and 2 Departments, including the Department of Excellence Neurosciences, Imaging and Clinical Sciences. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on 20 March 2021, shows some strength points and specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the monitoring of the sustainability of teaching and the programming activities;
- the investments for the improvement of teaching activities and student services;
- the definition of objectives and initiatives to foster the quality of Research and Third Mission activities;
- the system of financial resources’ allocation for Research;
- the effectiveness of the Independent Evaluation Unit (NdV).

Instead, the following was found to be an area of improvement:

- the lack of student representatives in the PQA (key player in the internal QA);
- The lack of Technical-Administrative Staff and its organisation;
- The limited involvement of stakeholders from outside the territory, also for the planning of study programmes.

It should be emphasized that the change of the Governance, which took place in 2017, has helped revising the strategies and policies of the University. Based on a detailed analysis by the NdV, the University has defined guidelines for planning a sustainable training offer. The University has clearly defined, in the Strategic Plan, objectives and actions to foster the quality of research and the Third Mission.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.



Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.00	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.00	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.25	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed, and the results achieved. Based on the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR's Governing Board in the meeting held on 7th April 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the University "G. d'Annunzio" of Chieti-Pescara and all its study programs for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory and a final score of 6.04/10.**

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq P_{fin} < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dall'1 al 4 dicembre 2020. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata dall' ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore, Supervisore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite tre Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
<p>CdS visitati: LM-4 Architettura (Pescara) LM-51 Psicologia (Chieti)</p> <p>Dipartimento visitato: Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (Chieti)</p>	<p>CdS visitati: L-10 Lettere (Chieti) L-23 Ingegneria delle Costruzioni (Pescara)</p> <p>Dipartimento visitato: Ingegneria e Geologia (Pescara)</p>	<p>CdS visitati: L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive (Chieti) LM-56 Management, Finanza e Sviluppo (Pescara)</p>
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Adami Gianpiero (PO dell'Univ. di Trieste; SSD: CHIM/01)</p> <p>Esperti disciplinari: Bartolozzi Carla (PO Politecnico di Torino; SSD: ICAR/19) Antonucci Gabriella (PO dell'Univ. di Roma "La Sapienza"); SSD: M-PSI/03)</p> <p>Esperto Studente: Sedghi Zadeh Samin (Univ. di Torino)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Olivo Piero (PO dell'Univ. di Ferrara; SSD: ING-INF/01)</p> <p>Esperti disciplinari: Rapisarda Stefano (PA dell'Univ. di Catania; SSD: L-FIL-LET/09) Cicola Michela (PO dell'Univ. di Cassino e Lazio Meridionale; SSD: M- ICAR/17)</p> <p>Esperto Studente: Agnusdei Giulio Paolo (Univ. del Salento)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Tancredi Virginia (PA dell'Univ. di Roma "Tor Vergata"; SSD: M-EDF/01)</p> <p>Esperti Disciplinari: Krengli Marco (PO dell'Univ. del Piemonte Orientale; SSD: MED/36) Saracino Paola (PA dell'Univ. di Milano Bicocca; SSD: SECS-P/07)</p> <p>Studente Valutatore: Rega Martina (Univ. di Parma)</p>
<p>Presidente CEV: Crescenzo Giuseppe (PO Univ. di Bari Aldo Moro; SSD VET/07) Coordinatrice CEV: Bertani Michele (PTA Univ. di Parma) Referente ANVUR: Federica Fusillo, sostituita in visita da Antonella D'Apollo</p>		

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato caricato sulla piattaforma online predisposta dell'Agenzia terminando la fase di autovalutazione dall'Ateneo in data 10 febbraio 2020. L'Ateneo ha inoltre predisposto e caricato i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per sei CdS e per i Dipartimenti oggetto di visita.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 9 novembre 2020 con una riunione telematica, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema, Supervisore e Referente ANVUR. La visita, svolta in modalità telematica, ha seguito lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
1 dicembre 2020	2 dicembre 2020	3 dicembre 2020	4 dicembre 2020
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4)	SottoCEV A LM-51 Psicologia (Chieti) <i>Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche</i>	SottoCEV A LM-4 Architettura (Pescara)	Incontro conclusivo con Rettore e OO.AA (su indicazione del Rettore) per la restituzione dei principali elementi emersi durante la visita in loco.
	SottoCEV B L-23 Ingegneria delle Costruzioni (Pescara) <i>Dipartimento di Ingegneria e Geologia</i>	SottoCEV B L-10 Lettere (Chieti)	
	SottoCEV C L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive (Chieti)	SottoCEV C LM-56 Management, Finanza e Sviluppo (Pescara)	

Completata la redazione della Relazione preliminare, in data 18 febbraio 2021 è stata resa disponibile all'Ateneo, che ha deciso di non presentare controdeduzioni.

Infine, la Relazione Finale è stata caricata in piattaforma e resa disponibile all'ANVUR il giorno 20 marzo 2021.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti - Pescara è stata istituita nel 1965 come "Libera Università" ed è divenuta Ateneo statale nel 1982. L'Università è ubicata in due sedi: il campus di Chieti e il polo di Pescara. Il campus di Chieti si trova a Chieti Scalo, dove hanno sede il Rettorato, la Direzione Generale e gli uffici centrali dell'Amministrazione. Il polo di Pescara è collocato lungo l'infrastruttura ecologica della "via verde", destinata a collegare servizi e impianti come la cittadella giudiziaria, edifici universitari e strutture terziarie e residenziali. Ambedue le strutture sono sedi di diversi Dipartimenti (8 a Chieti e 6 a Pescara), con relative alle aule per la didattica e biblioteche.

Nell'anno accademico 2020/2021 l'offerta formativa dell'Ateneo prevedeva 61 corsi di studio e 14 corsi dottorali (Tab. 3). Presso l'Università "G. d'Annunzio" sono presenti 14 Dipartimenti (13 sino al novembre 2020) e 40 Centri di Ateneo (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipo, a.a. 2020-2021

Tipo corso	Numero
Triennale	33
Magistrale	23
Magistrale a Ciclo Unico	5
Dottorato di Ricerca	14
Totale	75

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019 e Anagrafe Dottorati 2019

Tab. 4 - Elenco dei Dipartimenti attivi al 31-12-2020

Tipo struttura	Numero
Dipartimenti	14
Centri di Ateneo	40

Fonte: MIUR – Strutture al 22 febbraio 2020

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

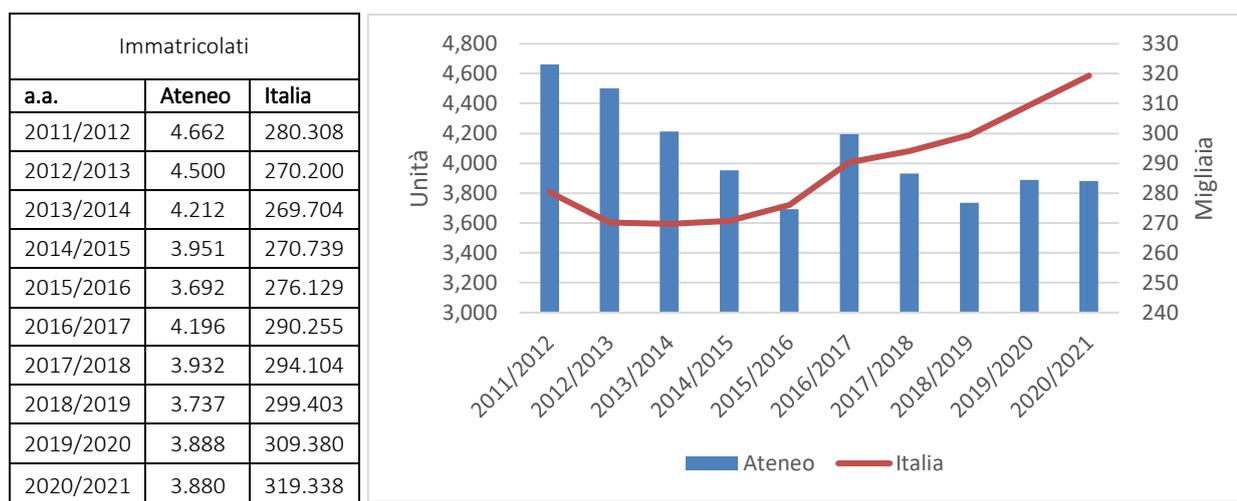
Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	8	3	4	1	16
02 Scienze fisiche	7	4		5	16
03 Scienze chimiche	12	5	14	4	35
04 Scienze della Terra	15	8	5	4	32
05 Scienze biologiche	14	20	12	20	66
06 Scienze mediche	66	50	32	27	175
07 Scienze agrarie e veterinarie		2		1	3
08 Ingegneria civile ed Architettura	31	15	10	10	66
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	3			6	9
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	40	22	11	12	85
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	38	19	6	17	80
12 Scienze giuridiche	9	13	2	4	28
13 Scienze economiche e statistiche	38	27	14	13	92
14 Scienze politiche e sociali	10	3	6	1	20
Totale	291	191	116	125	723

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente dal 31/12/2020

L'andamento altalenante delle immatricolazioni, contrario alla tendenza di crescita nazionale, si è stabilizzato negli ultimi quattro anni (Fig. 1). L'Ateneo registra negli anni accademici più recenti quasi 3.900 immatricolati

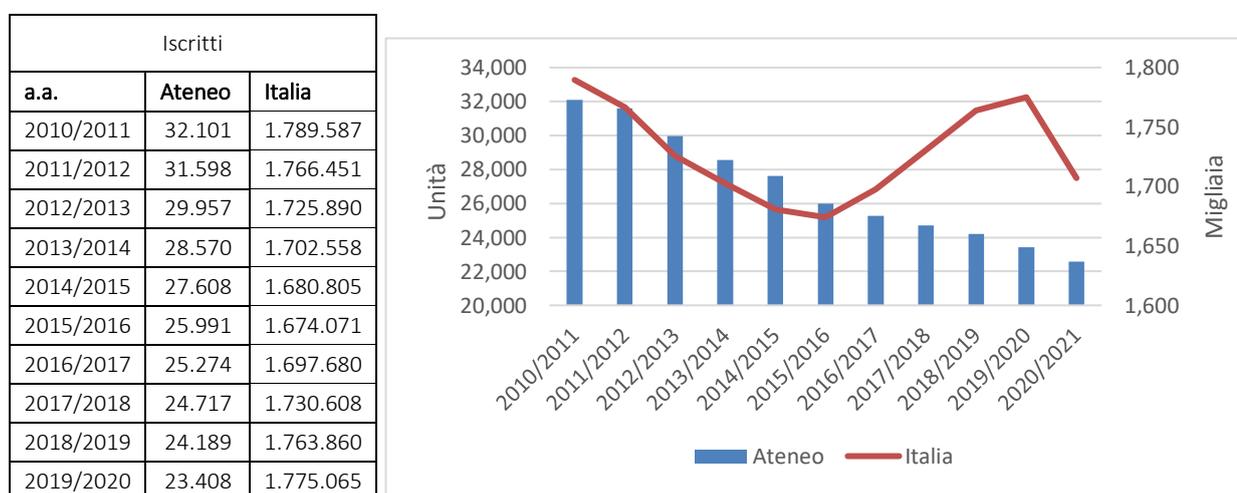
(prima carriera) ogni anno. La numerosità degli iscritti (Fig. 2) presenta una tendenza negativa negli ultimi 10 anni, attestandosi a circa 23.400 studenti nell'anno accademico 2019/2020.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: Dati USTAT MIUR – ANS estrazione febbraio 2020

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: Dati USTAT MIUR – ANS estrazione febbraio 2020

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, DG e Pro Rettore Vicario. Inquadramento dell'Ateneo ed illustrazione delle politiche dell'Ateneo.

- Rappresentanti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Delegati (Orientamento e Rapporti dell'Ateneo con Enti e Organismi culturali). Incontro sulla definizione del Piano Strategico e delle Politiche di Ateneo, nonché sulle linee strategiche di sviluppo di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione.
- Delegati (Relazioni Internazionali, Didattica, Terza Missione, Placement di Ateneo, Ricerca). Incontro sui requisiti AQ e sulle politiche di Ateneo per la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione.
- Referenti dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi agli studenti, offerta formativa, internazionalizzazione, ricerca, personale, formazione e infrastrutture
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della Ricerca e della Didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla Didattica e alla Ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della Didattica	7
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della Ricerca scientifica e interventi migliorativi	6
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e Ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della Didattica e della Ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale. L'Ateneo ha definito le politiche e la propria visione strategica declinandola in più documenti di programmazione strategica discussi e approvati negli Organi di Governo e accessibili a tutti i portatori di interesse sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Dall'analisi documentale risulta evidente come il cambio della Governance, avvenuto nel 2017, abbia dato nuovo impulso alle strategie e alle politiche perseguite



dall'Ateneo.

Le strutture dell'Ateneo hanno un'organizzazione funzionale alla realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico e per gestire i processi dell'Assicurazione della Qualità. La gestione dell'AQ a livello centrale sta iniziando a fornire buone evidenze sul piano dei flussi informativi, pur rimanendo da migliorare nell'ambito di alcune strutture periferiche, quali Consigli di Corso di Studio e Dipartimenti. Negli ultimi due anni, si sono registrati miglioramenti alla revisione critica del funzionamento di AQ, interventi tuttavia suscettibili di correttivi e rafforzamento. Auspicato è anche un più incisivo coinvolgimento degli OdG sul riesame periodico degli obiettivi prefissati all'AQ.

Gli studenti, pure avendo una loro rappresentanza in quasi tutti gli organi di Ateneo, non sono presenti nel Presidio della Qualità, mancanza peraltro già segnalata dal NdV, elemento funzionale a una corretta diffusione della cultura della qualità anche tra gli studenti. L'Ateneo di recente ha garantito ai rappresentanti degli studenti l'accesso ai risultati delle opinioni in forma disaggregata per singolo insegnamento/modulo. Il PQA ha avviato una campagna di formazione sui processi dell'AQ per la quale è auspicabile un maggiore coinvolgimento degli studenti.

L'Ateneo comunica attraverso il Manifesto degli Studi le modalità di iscrizione e di ammissione degli studenti, avvalendosi anche di strumenti innovativi per la comunicazione, con un'attività rivolta a incontrare gli studenti delle scuole secondarie superiori già a partire dal quarto anno. Nel prossimo futuro, l'Ateneo intende introdurre un Welcome Office e migliorare i contenuti in lingua inglese.

Sono presenti numerosi regolamenti a supporto di studenti con disabilità, studenti lavoratori, studenti-atleti. L'Ateneo intende incrementare gli alloggi per favorire gli studenti fuori sede.

È presente una sezione dedicata sul sito di Ateneo in cui sono pubblicizzati i bandi per tirocini, percorsi di eccellenza e borse di tutorato. Il Diploma Supplement viene rilasciato a richiesta. Nonostante le sollecitazioni del NdV, non sono ancora in atto strategie o suggerite linee guida comuni per il recupero degli OFA e delle conoscenze personali in ingresso.

In fase di progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio gli studenti sono coinvolti tramite la Consulta degli Studenti (organo consultivo statutario), che è chiamata a esprimersi in tema di ordinamenti didattici. Tuttavia, la non tempestività delle comunicazioni non facilita l'espressione di un loro motivato parere.

Il percorso di progettazione e aggiornamento dei corsi di studio è verificabile dall'analisi di più documenti; inoltre, il sistema di monitoraggio e verifica dell'andamento dei Corsi di Studio (affidato al PQA) non presenta chiare strategie per affrontare le eventuali criticità.

L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, basati anche sulla volontà di migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente. Risultano ancora da potenziare le azioni per il reclutamento di docenti provenienti dall'estero.

L'Ateneo monitora periodicamente l'adeguatezza di risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti a disposizione di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti. Apprezzabili risultati emergono in ordine ai servizi bibliotecari e alle attrezzature informatiche. L'Ateneo ha attuato un rilevante investimento per opere di realizzazione e ristrutturazione di edifici volte, in gran parte, a migliorare le strutture dedicate alle attività didattiche (aule, laboratori, ecc.) e ai servizi agli studenti (spazi dedicati allo studio individuale).

In relazione all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, risulta evidente il forte sottodimensionamento. L'Università ha avviato un processo di rimodulazione e sviluppo della struttura organizzativa dell'amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, al fine di garantire il buon andamento delle attività amministrative. È stata adottata una politica assunzionale tesa a ridurre gli squilibri



presenti, a mitigare la carenza di posizioni organizzative, nonché a incrementare le competenze del personale tecnico-amministrativo in organico, che appare motivato e in grado di svolgere un ruolo fondamentale per l'organizzazione complessiva delle attività accademiche, a supporto dell'innovazione dei processi interni.

L'Ateneo monitora la didattica erogata, sia in termini di ore di didattica erogata teorica ed effettiva, sia in termini di rapporto studenti/docenti. Risultano ancora da implementare strumenti per la raccolta centralizzata delle informazioni e l'elaborazione dati.

L'Ateneo ha definito, sulla base di un'analisi puntuale del NdV, adeguate linee guida per la programmazione dell'offerta formativa mirata alla sua sostenibilità, anche a lungo termine.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni. Tuttavia, anche se sono avviate molte attività di monitoraggio, si osservano segnalazioni di criticità e carenza di dati, per esempio da parte dei Dipartimenti, nonché ritardi o compilazioni incomplete da parte dei Corsi di Studio. Tale situazione risulta comunque in netto miglioramento negli ultimi anni. I dati circolano sufficientemente e dai colloqui in visita sono emersi diversi esempi positivi di collaborazione tra le strutture.

Le interazioni tra il PQA e le diverse strutture che si dedicano a didattica, ricerca e terza missione sembrano ben avviate e lo stesso PQA organizza con regolarità incontri formativi e di aggiornamento sull'Assicurazione della Qualità.

L'attività di verifica da parte del NdV risulta ben strutturata e molto approfondita. La relativa documentazione mette in evidenza l'attenzione posta nella valutazione dei diversi aspetti relativi all'AQ.

Non altrettanto strutturata, come riscontrato sia dal PQA che dal NdV, è l'attività di autovalutazione dei Corsi di Studio, soprattutto con riferimento alla stesura della SUA-CdS e alla redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico che complessivamente non sono efficaci nel proporre azioni migliorative.

3.3 - Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della Ricerca e della TM.

L'Ateneo ha chiaramente definito, nel Piano Strategico, obiettivi e azioni per incentivare la qualità della Ricerca e della Terza Missione. Gli obiettivi individuati risultano coerenti alle strategie politiche di Ateneo e sono coerentemente collegati ai risultati della VQR. L'attuazione delle azioni previste per il conseguimento degli obiettivi definiti è affidata ad un Comitato di Indirizzo che ha definito un cronoprogramma per pianificare e ottimizzare le attività.

L'Ateneo ha previsto un sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca; tale sistema è stato avviato in modo sistematico nei Dipartimenti solo a partire dal 2019, attraverso le schede MORD, e solo in alcuni casi i risultati sono disponibili. Il monitoraggio di Ateneo, effettuato con cadenza annuale, è basato principalmente sui parametri degli esercizi VQR (al momento della visita quella di riferimento era VQR 2011-14). Gli indicatori definiti per la valutazione periodica sono coerenti con quelli dell'ANVUR e consentono la valutazione della qualità dei risultati della ricerca.



L'Ateneo ha definito dal 2014 modalità di assegnazione delle risorse finanziarie per la ricerca basate sui risultati della VQR. Nel 2019 l'Ateneo ha deliberato di finanziare progetti di ricerca presentati da giovani ricercatori sulla base di una valutazione effettuata da una commissione di soggetti esterni.

È presente un regolamento per la premialità del personale docente e tecnico-amministrativo ma, al momento della visita, non ancora applicato nelle sue finalità relative alla Terza Missione.

L'Ateneo ha definito ed elaborato una strategia per implementare e valorizzare le attività di Terza Missione rendendola pubblica nel Piano Strategico 2019-2023. Gli obiettivi individuati sono declinati in azioni operative, indicatori e target, ma per nessuno di questi viene specificato a chi è affidato il monitoraggio e la verifica del loro raggiungimento.

L'Ateneo ha di recente nominato un Delegato e un Comitato alla Terza Missione, oltre a istituire un Tavolo di Consultazione Permanente con le rappresentanze del sistema produttivo e dei settori professionali del territorio. Non vi sono tuttavia evidenze documentali che consentano di valutare l'impatto che le attività di Terza Missione fino a ora realizzate dell'Ateneo abbiano avuto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del contesto territoriale.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della Ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Il giorno 2 dicembre 2020 la SottoCEV A ha incontrato i rappresentanti della Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (con sede a Chieti), mentre la SottoCEV B quelli del Dipartimento di Ingegneria e Geologia (con sede a Pescara).

4.1 – Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche – Chieti (R4.B)

Il Dipartimento ha definito una propria e ben definita strategia sulla ricerca con un programma complessivo ed obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale. Risulta avviata recentemente, anche se definita già dal 2015, una strategia per la Terza Missione. Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo e il documento di programmazione strategica ha seguito quello di Ateneo.

Il Dipartimento ha definito la propria strategia basandosi sulle indicazioni del Piano strategico di Ateneo. Nel 2017 ha partecipato alla linea di finanziamento per i "dipartimenti di eccellenza", risultando tra i vincitori. Il Dipartimento si è dotato di un'ottima organizzazione funzionale per la realizzazione della propria strategia.

Risultano adeguatamente analizzati gli esiti VQR e, annualmente, la produttività dei ricercatori, soprattutto nell'ambito delle procedure di monitoraggio legate allo stato di "dipartimento di eccellenza". I risultati della ricerca sono analizzati in modo convincente e le azioni proposte sono numerose, con ulteriori specifici dettagli relativi alla loro realizzazione.

Il Dipartimento indica i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), anche se non sono adottati criteri formali per la distribuzione delle risorse relative all'acquisizione di personale, se non quelli standard adottati dall'Ateneo. I criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità, coerenti con le linee strategiche di Ateneo e con la VQR, sono stati programmati ma non risultano ancora applicati al momento della visita.

Il Dipartimento possiede strutture più che adeguate e risorse di sostegno per la ricerca e per i Dottorati di Ricerca, soprattutto in virtù delle collaborazioni con i poli di ricerca che insistono sul campus.

I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento; dottorandi,



ricercatori e docenti hanno la possibilità di fruire nel modo opportuno delle strutture di ricerca e, in particolare, dei laboratori, come emerso anche nel corso dei colloqui con i docenti.

Infine, emerge positivamente l'attività di razionalizzazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo svolta a livello dipartimentale.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Ricerca	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		

4.2 - Dipartimento di Ingegneria e Geologia – Pescara (R4.B)

Nel Piano Strategico del Dipartimento di Ingegneria e Geologia sono inanellate varie attività e vari obiettivi, tutti declinati al futuro. Nel documento è fatto cenno a situazioni critiche in riferimento soprattutto alla ricerca e ai suoi risultati (non brillanti nella VQR), di cui la Governance mostra piena consapevolezza, riconoscendo di non avere una vera e propria strategia di dipartimento con obiettivi perseguibili nel medio e lungo tempo. Risulta evidente la necessità di un'analisi approfondita delle cause alla base delle criticità riscontrate e lo sviluppo di una pianificazione adeguata degli interventi volti al superamento delle stesse, accanto all'individuazione di obiettivi perseguibili e attività di monitoraggio convincenti. Gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca sono analizzati in modo poco approfondito, senza una vera integrazione con gli obiettivi fissati dall'Ateneo. L'analisi dei problemi e delle possibili cause risulta carente e le azioni migliorative individuate sono poco incisive, futuribili e non supportate da documentazione operativa.

Il Dipartimento indica criteri e modalità di distribuzione delle risorse coerenti con il programma strategico proprio e dell'Ateneo. I criteri tengono conto dei risultati conseguiti nella VQR e nella Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) e prevedono anche distribuzioni di incentivi e premialità.

La disponibilità di strutture e risorse di sostegno alla ricerca e ai Dottorati di Ricerca non è del tutto sufficiente, per cui risulta necessaria una riqualificazione degli spazi disponibili al fine di garantire la corretta fruibilità degli stessi per le attività di ricerca. Il Piano Strategico individua tra le aree di miglioramento anche la carenza di personale tecnico-amministrativo strutturato in Ateneo, che nonostante gli sforzi opera senza una effettiva programmazione delle attività (dovuta anche alla mancanza di un mansionario dei servizi).

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Ingegneria e Geologia

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	4
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Ricerca	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede.

Tab. 9 Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Lettere (Chieti)	L-10
Scienze delle Attività Motorie e Sportive (Chieti)	L-22
Ingegneria delle Costruzioni (Pescara)	L-23
Architettura (Pescara)	LM-4
Psicologia (Chieti)	LM-51
Management, Finanza e Sviluppo (Pescara)	LM-56



5.1 – Lettere – Chieti (Classe di Laurea L-10)

Il Corso di Laurea triennale in Lettere è un corso di impianto tradizionale, con uno sbocco rivolto prevalentemente all'insegnamento. La progettazione del CdS rispetta la didattica tradizionale, con i curricula aggregati intorno a discipline di materia letteraria, linguistica, storica, artistica, filosofica. L'aggiornamento è dato dalla presenza di discipline relative alla comunicazione e alle competenze informatiche. Nell'ultimo biennio le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono state consultate con scadenza regolare; si tratta prevalentemente di enti pubblici di livello locale, di ampiezza territoriale limitata prevalentemente alla provincia, e alcuni enti privati.

Il corso mira a fornire una preparazione generalista e si preoccupa di venire incontro alle recenti novità normative, i 24 CFU della disciplina transitoria vengono dichiarati in SUA-CdS ma non analiticamente dettagliati. Le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in maniera sintetica. Non si citano i descrittori di Dublino, non si differenzia tra conoscenze e competenze.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati in maniera adeguata per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono in modo centralizzato presso il Centro Orientamento di Ateneo; al momento dell'ammissione a ciascuno studente è assegnato un tutor, che si occupa di seguire lo studente per l'intera durata del percorso di laurea. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro consistono essenzialmente nei tirocini, che risultano frequentati da un numero non alto di studenti (incrementato nel successivo ciclo biennale di studi).

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate in maniera sufficiente. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato, ma con modalità non puntualmente analizzabili. Le attività di sostegno in atto non vengono particolarmente dettagliate.

La flessibilità dei percorsi è garantita da un numero sufficiente di materie a scelta dello studente. Non sono menzionate particolari forme di sostegno per studenti fuori sede o stranieri, o studenti con esigenze particolari, lavoratori o con famiglia. Per gli studenti disabili è invece attivo il Centro per l'Orientamento e la Disabilità, cui è fornito il supporto di una cooperativa esterna che mette a disposizione dei tutor specializzati dedicati agli studenti con disabilità.

Il CdS ha intrapreso diverse iniziative volte a incrementare il numero di studenti in mobilità internazionale, in ingresso e in uscita, tuttavia le attività legate all'internazionalizzazione sono suscettibile di sensibili miglioramenti, in particolare per favorire gli studenti in uscita.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del Corso di Studio ed il legame tra competenze scientifiche e obiettivi didattici è pienamente soddisfatto. Il rapporto studenti docenti è ottimo, e potrebbe essere ulteriormente valorizzato trasferendo sugli studenti questo fattore positivo in termini di beneficio.

Diverse attività di monitoraggio sono gestite a livello collegiale. La relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e i risultati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) vengono collegialmente discussi in apposite sedute.

Le parti interessate sono incontrate con regolarità, seppure con bassa frequenza. Il CdS comunque mostra attenzione verso gli adeguamenti alle innovazioni normative operando una revisione, anche selettiva, di



curricula offerti e adeguando l'offerta formativa ai 24 crediti di area psico-pedagogica.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lettere

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 - Scienze delle Attività Motorie e Sportive – Chieti (Classe di Laurea L-22)

In fase di progettazione del Corso di Studio è stato dato rilievo al parere positivo del Comitato di Consultazione interno all'Ateneo, che ha portato a una rimodulazione della distribuzione dei CFU. Le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono state identificate in una fase successiva e coinvolte con interazioni inizialmente informali. Dopo la fase di attivazione del Corso di Studio, vi sono state riflessioni derivate anche dalle consultazioni con interlocutori esterni relative alle potenzialità occupazionali e al ciclo di studio successivo rappresentato dal Corso di Laurea Magistrale, che sono state tenute in conto nella gestione del CdS.

Il Corso in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è definito chiaramente per quanto riguarda gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti con una descrizione dettagliata e completa nella SUA-CdS e nel Regolamento Didattico. Le conoscenze, abilità e competenze, che caratterizzano il profilo in uscita, sono riportate in modo chiaro e completo anche nel sito web del Corso di Studio. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono riportati in modo chiaro per aree di apprendimento e per i singoli corsi, risultando coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali. Tali obiettivi sono declinati con dettaglio nella Matrice di Tuning, mediante una correlazione diretta fra conoscenze e capacità e i singoli corsi integrati. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono complessivamente coerenti con quelli definiti nella SUA-CdS.

Il Corso di Studio, oltre ad aderire ai programmi di orientamento in ingresso e in itinere dell'Ateneo, ha messo in atto strategie di analisi del percorso formativo e ha intrapreso azioni di miglioramento, in particolare riguardo al problema degli abbandoni dopo il primo anno di corso. L'orientamento in uscita è costituito da programmi di placement di Ateneo e interazioni con istituzioni e aziende esterne coinvolte per attività di tirocinio pratico.

Rispetto alle conoscenze richieste in ingresso, sebbene queste siano sufficientemente individuate, descritte e pubblicizzate, andrebbero meglio definiti in modo uniforme i livelli degli studenti sulle singole discipline, al fine di assegnare gli OFA, le modalità di recupero delle eventuali carenze, nonché le modalità di accertamento del loro superamento prima che siano sostenuti i relativi esami.

Il Corso di Studio riporta gli obiettivi e l'organizzazione della didattica che creano i presupposti per un sufficiente livello di autonomia dello studente in termini di conoscenze, capacità di comprensione e di abilità di applicazione nell'ambito professionale. Sono disponibili per le attività curriculari e di supporto metodi e strumenti didattici abbastanza flessibili in rapporto alle esigenze degli studenti. Le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze particolari, fra cui studenti atleti, studenti lavoratori e studenti diversamente abili, sono prevalentemente basate su iniziative di Ateneo.

L'attività di internazionalizzazione è limitata; tuttavia, per promuovere e potenziare la mobilità degli studenti sono presenti iniziative che hanno iniziato a sortire degli effetti positivi.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie sono definite in modo molto sintetico nel Regolamento didattico, mentre la prova finale è definita in modo chiaro e dettagliato sia nella SUA-CdS sia nel Regolamento didattico. Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono riportate e descritte in modo completo e dettagliato nella versione aggiornata delle schede di insegnamento del Syllabus.

I docenti di riferimento sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del Corso di Studio. Esiste un legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, tuttavia il valore del quoziente studenti/docenti risulta elevato.

I servizi di supporto alla didattica sono presenti, anche se la segreteria didattica risulta ampiamente sottodimensionata rispetto al numero degli studenti. Le strutture didattiche non sono sempre del tutto adeguate: emergono difficoltà soprattutto per quanto riguarda la carenza di aree studio/biblioteca con postazioni informatiche nella sede didattica e carenze di attrezzatura per le esercitazioni relative a discipline



che richiedono laboratori didattici. Il CdS, consapevole di questi aspetti, riporta una programmazione con adeguate azioni di miglioramento in via di attuazione.

Sono presenti attività collegiali di revisione dei percorsi formativi, coordinamento didattico e progettazione di azioni correttive e preventive. Studenti, docenti e personale di supporto hanno la possibilità di esprimere le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Il Corso di Studio, dopo l'istituzione, ha avuto numerose interazioni con le parti interessate anche in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico del profilo formativo; le parti interessate sono state frequentemente consultate, anche se in modo informale.

La SUA-CdS documenta un aggiornamento dell'offerta formativa e dei percorsi di studio anche in relazione ai cicli di studio successivi, inclusa la laurea magistrale e il dottorato di ricerca.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze delle Attività Motorie e Sportive

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 - Ingegneria delle Costruzioni – Pescara (Classe di Laurea L-23)

Il Corso triennale in Ingegneria delle Costruzioni ha un percorso aderente alla figura che si vuole formare, prevedendo come principali prosecuzioni l'iscrizione agli albi professionali e la prosecuzione in un corso di laurea magistrale dello stesso Ateneo. Al 2019, le interazioni con le parti interessate risultano poco frequenti e limitate al contesto territoriale. La fase di progettazione non è completamente documentata.

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito solo di recente.

Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è descritto in modo chiaro, come i profili in uscita e gli sbocchi professionali per i quali si vogliono preparare i laureati. Gli obiettivi formativi sono definiti e correlati con le attività formative e le aree in cui esse sono declinate; queste ultime sono aderenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal Corso di Studio.

Il Corso di Studio è coerente con i risultati di apprendimento attesi stabiliti, ed essi si riscontrano nei risultati delle attività formative. Le tipologie di attività didattiche previste sono adeguate al raggiungimento degli specifici risultati di ognuna di esse.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono in modo sufficiente la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche grazie ad attività proprie del Corso di Studio, anche se suscettibili di migliore monitoraggio. Le attività di accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro dovrebbero essere più concrete, in modo da presentare agli studenti tutti gli scenari di opportunità offerte dal titolo conseguito. Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate e approfondite correttamente. Sono presenti iniziative per la verifica delle conoscenze indispensabili e anche attività di sostegno in ingresso e in itinere.

L'autonomia dello studente è presente, favorita e sostenuta in varie forme, compresi metodi e strumenti didattici. Sono presenti iniziative di supporto agli studenti con esigenze specifiche; attenzione presente anche nei confronti degli studenti che scelgono il part-time.

Non si evincono particolari attività di supporto per studenti stranieri e fuori sede. Nonostante la presenza di iniziative e attività a supporto dell'internazionalizzazione, i CFU acquisiti all'estero sono molto limitati per studenti e laureati. Non si hanno evidenze circa la messa in atto delle azioni migliorative proposte.

A ciascun insegnamento è dedicata una specifica pagina web accessibile attraverso lo strumento di ricerca. Le modalità di svolgimento delle verifiche finali sono definite in modo sintetico, e nelle schede degli esami previsti talvolta mancano i criteri di valutazione.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del Corso di Studio e il legame tra competenze scientifiche e obiettivi didattici è soddisfatto. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

Con riferimento alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, le aree di miglioramento risultano correttamente individuate da Gruppo di Riesame e Commissione Paritetica Docenti-Studenti. I servizi di supporto alla didattica, strutture e spazi sono oggetto di attenzione da parte degli studenti che, tuttavia, riconoscono lo sforzo del CdS nel trovare soluzioni.

Suscettibile di miglioramento l'implementazione di attività collegiali strutturate e costanti, di raccolta e analisi dei contributi (e attivazione di azioni conseguenti), di ampliamento del perimetro delle consultazioni delle parti interessate.

La revisione dei percorsi formativi è anch'essa potenziabile, al fine di implementare aggiornamenti che riflettano conoscenze disciplinari avanzate. L'attività auspicabilmente dovrà essere affiancata da un monitoraggio continuo del percorso stesso, in tutti i suoi stadi.



Tab. 12 Punteggi attribuiti a ciascuno PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria delle Costruzioni

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	4
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.4 - Architettura – Pescara (Classe di Laurea LM-4 c.u.)

Il carattere del Corso di Laurea a Ciclo Unico in Architettura non è stato oggetto di un'azione mirata e decisa volta all'individuazione di azioni migliorative. Il CdS evidenzia negli ultimi anni una maggiore attenzione alle attività di consultazione con le organizzazioni rappresentative e le parti interessate.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono stati correttamente declinati per aree di apprendimento e si presentano sufficientemente coerenti con i profili culturali e scientifici individuati dal Corso di Studio. Viceversa, l'obiettivo di dare un carattere multi- e interdisciplinare al percorso formativo non è ancora stato pienamente raggiunto.

L'offerta formativa proposta risulta strutturata in modo coerente con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari. Il percorso di apprendimento non è del tutto aggiornato rispetto sia alla didattica di tipo multidisciplinare, sia – lato studente – alla possibilità di scelta garantita all'interno del percorso stesso.

Le attività di orientamento sono sufficientemente articolate e utilizzano canali diversi per raggiungere una platea di possibili studenti interessati. Le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro sono concentrate prevalentemente sullo sviluppo dei rapporti con gli Ordini professionali locali e su attività di tirocini.

Le conoscenze e le modalità di accesso al corso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e coerenti con la normativa vigente a livello nazionale. Tuttavia, non sono del tutto evidenti le procedure per il rilievo delle carenze iniziali e i criteri per l'attribuzione degli OFA.

Il percorso formativo prevede l'obbligo di frequenza nei primi quattro anni ed è strutturato su una rigida impalcatura di insegnamenti collegati da una serie di propedeuticità. Al quinto anno di corso è prevista maggiore flessibilità.

Il Corso di Studio, attraverso l'iniziativa di alcuni docenti, svolge un'azione di sostegno alla mobilità internazionale dei propri studenti, ai quali sono offerte mete di scambio sia in Europa, sia in località extra UE. Questa attività viene sostenuta dal Dipartimento e dall'Ateneo, tuttavia il riscontro circa l'efficacia di tali iniziative ha messo in evidenza alcune criticità che, lato studente, risultano di ostacolo all'adesione ai programmi di scambio.

I docenti del Corso di Studio sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a soddisfare le esigenze della didattica. Non si evidenziano problemi rispetto al quoziente studenti/docenti, così come sono accertate le competenze scientifiche dei singoli docenti. Gli spazi destinati alla didattica e ai servizi agli studenti presentano tuttavia margini di miglioramento, così come le infrastrutture e le dotazioni informatiche. Queste difficoltà sono state già segnalate internamente.

Il personale tecnico-amministrativo è sottodimensionato rispetto ai compiti assegnati e le attività in essere non sono regolate da una programmazione/assegnazione di obiettivi operativi.

La Commissione Didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio ha effettuato un lavoro articolato operando una serie di proposte di carattere operativo tese alla soluzione delle problematiche messe in luce dallo stesso Consiglio. Ciononostante, il Consiglio di Dipartimento non ha approvato le azioni migliorativa, volte al rinnovamento del CdS, proposte dalla Commissione.

La CPDS svolge un'importante azione propositiva, indicando una serie di azioni finalizzate al miglioramento del coordinamento interno del CdS, incentivando la partecipazione degli studenti al rilevamento delle loro opinioni, stimolando una discussione partecipata. Tuttavia, non sono presenti evidenze di presa in carico da parte dei responsabili del CdS delle osservazioni degli studenti e l'attivazione di azioni risolutive.

Dal 2018 il Corso di Studio ha avviato, con intento di regolarità, incontri con i portatori di interessi esterni. Tuttavia, la trasmissione delle indicazioni alla Commissione Didattica di Dipartimento e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, come indicato nei documenti, deve ancora essere verificata nel suo



funzionamento e nell'attuazione di alcuni primi interventi.

Il Dipartimento si è dotato di strumenti e di strutture idonei a monitorare l'offerta formativa per garantirne un tempestivo aggiornamento, ma non sono ancora evidenti azioni mirate al reale raggiungimento degli obiettivi, né conseguenti esiti rilevanti.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Architettura

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	4
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.5 - Psicologia – Chieti (Classe di Laurea LM-51)

In fase di progettazione del CdS Magistrale in Psicologia sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione ai cicli di studio successivi. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Il carattere del Corso è dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Gli obiettivi formativi dei diversi profili sono descritti in modo pertinente, anche se potrebbe essere resa più chiara la descrizione delle abilità, delle competenze e degli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, inclusi gli aspetti applicativi contenuti nelle Esercitazioni Pratiche Guidate (EPG).

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e del tutto coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Appare particolarmente importante l'esplicitazione chiara e distinta degli obiettivi specifici di ogni curriculum e la declinazione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione secondo aree di apprendimento specifiche (riconducibili anch'esse a ogni curriculum). Si segnala tuttavia che alcune schede sono incomplete o presentano diverse incoerenze e non vengono specificati i contenuti delle EPG previste.

Sono state messe in opera attività di orientamento in ingresso e in itinere volte a favorire efficacemente la consapevolezza nelle scelte da parte degli studenti. In particolare, le attività di orientamento in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Sono state progettate iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro sulla base dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali; tali iniziative sono molto seguite e apprezzate dagli studenti.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato efficacemente. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, in molti casi modulati sulle specifiche esigenze degli studenti.

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, mentre le iniziative a supporto degli studenti disabili sono demandate al Dipartimento o all'Ateneo. Sono inoltre presenti iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

Il CdS definisce in modo chiaro lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Le competenze scientifiche dei docenti sono di livello elevato e pertinenti con gli obiettivi didattici; il Corso di Studio valorizza il legame fra tali competenze e il percorso formativo favorendo la partecipazione degli studenti anche alle attività progettuali dei docenti.

I servizi di supporto alla didattica sembrano assicurare un efficace sostegno alle attività del corso, nonostante la scarsità di personale tecnico-amministrativo, costretto a svolgere una gran mole di lavoro, spesso basandosi su soluzioni individuali per affrontare problemi specifici. Ciò comporta, in qualche caso, la difficoltà di fruizione dei servizi da parte degli studenti. Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica, pur apparendo generalmente adeguate, necessitano di essere implementate dal punto di vista numerico, con particolare riferimento alle aule dedicate all'attività didattica.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Gli incontri con le parti interessate sono frequenti e numerosi, anche se non sempre avvengono in

modo formale e non sempre sono accompagnati da documenti che ne riportano chiaramente gli esiti.

Il CdS ha implementato specifiche procedure per garantire il costante aggiornamento dell'attività formativa, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. Sono analizzati e monitorati sistematicamente i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati, anche in relazione a quelli della medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale e regionale.

Infine, il CdS risulta molto attento alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, pianificandone la realizzazione e monitorando gli interventi per valutarne l'efficacia.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Psicologia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.6 - Management, Finanza e Sviluppo – Pescara (Classe di Laurea LM-56)

L'interlocuzione con le parti interessate effettuata in sede di progettazione (nel 2010) risulta finalizzata essenzialmente alla presentazione del Corso di Studio. Nel 2018, con la costituzione del Comitato di Indirizzo, il Corso di Studio ha iniziato a individuare alcuni degli interlocutori interessati ai profili professionali presi a riferimento con il recente coinvolgimento di esponenti del settore bancario e finanziario.

In sede di revisione dell'ordinamento, tramite le consultazioni il CdS ha potuto raccogliere le riflessioni delle parti interessate per favorire l'occupabilità dei laureati.

Il carattere culturale e professionalizzante del corso stesso emerge in modo chiaro. La figura professionale di Specialista in scienze economiche risulta in linea con il carattere culturale del Corso mentre quella di Specialista nella gestione e il controllo non coglie del tutto la seconda "anima", ossia quella di analista finanziario.

Gli obiettivi formativi specifici sono dichiarati in modo chiaro e coerente, in particolare per la prima delle due figure professionali. Gli insegnamenti che consentono di acquisire i risultati di apprendimento sono coerenti, mentre sono migliorabili le descrizioni dei risultati di apprendimento trasversali. L'offerta e il percorso formativo proposto è coerente con gli obiettivi formativi sia nei contenuti disciplinari, sia negli aspetti metodologici.

Il CdS aderisce alle iniziative di orientamento in ingresso dell'Ateneo e, inoltre, sta provvedendo a integrare queste attività con iniziative Dipartimentali come la realizzazione di un test di autovalutazione fruibile online, diretto agli studenti interessati all'iscrizione. È posta attenzione al monitoraggio delle carriere in particolare nell'orientamento in ingresso e delle prospettive occupazionali per quanto riguarda l'orientamento in uscita. Il CdS ha recentemente messo in atto azioni correttive con riferimento al numero dei laureati entro la durata normale del corso e il numero di laureati.

Il Corso di Studio definisce, pubblicizza e verifica i requisiti curriculari in ingresso. L'adeguatezza della preparazione personale viene accertata attraverso un processo di verifica che consiste nella valutazione di ogni domanda di immatricolazione da parte di una apposita Commissione, che valuta altresì il possesso dei requisiti curriculari nei casi non ricompresi nelle tipologie specificatamente previste dal Regolamento. Sono messe in atto iniziative per favorire l'apprendimento critico e l'autonomia dello studente (esercitazioni, workshop e seminari, incontri specifici), sotto la guida dei docenti del corso. È previsto un piano di studi per studenti part-time rivolto in particolare a studenti lavoratori. Il CdS propone un pacchetto di esami periodicamente aggiornati tra cui lo studente può opzionare quello a scelta libera per completare la propria formazione.

Il CdS ha evidenziato come propria criticità la mobilità in uscita degli studenti, e negli ultimi anni ha attuato iniziative finalizzate a favorirne lo sviluppo, tra le quali integrazioni della borsa per mobilità Erasmus, e un monitoraggio della soddisfazione dell'esperienza all'estero.

La prova finale è definita chiaramente, mentre per le prove intermedie la descrizione è demandata al singolo docente nelle schede insegnamento. Queste ultime sono agevolmente fruibili sul sito web del corso e risultano complete, ma la sezione Metodi di valutazione spesso non è adeguata a comunicare la modalità d'esame agli studenti. Tali informazioni sono chiarite solitamente durante la prima lezione del corso, o in appositi incontri con studenti non frequentanti.

I docenti sono tutti di ruolo e risultano adeguati alle esigenze della didattica, sia per numerosità, sia per qualificazione.

Non è presente una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo funzionale alla didattica: il CdS lamenta l'assenza di una risorsa di personale tecnico-amministrativo a supporto di alcune attività per la gestione del Corso stesso. Le strutture a supporto della didattica (aule e laboratori) sono adeguate sebbene migliorabili e incrementabili come emerge dalla Relazione della Commissione Paritetica



Docenti-Studenti.

Il CdS ha messo a punto una procedura di coordinamento tra gli insegnamenti e un allineamento dei contenuti dei Syllabi; il Rapporto di Riesame Ciclico evidenzia come i diversi organi del CdS analizzino i dati prendono in considerazione le criticità derivanti dalle diverse fonti e ne indagano le possibili cause al fine di individuare possibili soluzioni. L'opinione studenti, laureati e laureandi viene tenuta in considerazione e sono state attivate in modo autonomo iniziative ad hoc (questionari autogestiti) per intercettare in itinere eventuali criticità e per favorire il dialogo con gli studenti.

La relazione della CPDS è discussa all'interno degli organi preposti, sebbene la richiesta di poter disporre degli esiti dei questionari delle opinioni degli studenti in modo disaggregato non sia stata ancora discussa in Consiglio.

Dal 2019 il CdS interagisce con le parti interessate con incontri formalizzati attraverso il Comitato di Indirizzo; emerge l'esigenza di sentire anche ulteriori interlocutori, al fine di aggiornare tutti i profili formativi presi a riferimento. Dal medesimo anno il CdS ha avviato un processo di aggiornamento dell'offerta formativa che tiene conto del contributo di diverse fonti (CI, CPDS, Docenti, Opinioni studenti), seppure senza esplicito riferimento a percorsi di studio successivi (Dottorato di Ricerca). Al fine di arricchire e aggiornare i contenuti dell'offerta formativa sono erogati anche seminari specifici utili ad accrescere le competenze disciplinari e professionali dei laureati. Apprezzabile infine è l'analisi dei dati relativi agli indicatori del Corso di Studio (ingresso, itinere ed uscita) e delle azioni da intraprendere. Tuttavia, nella definizione degli obiettivi da perseguire ai fini del miglioramento, il CdS non ha individuato strumenti per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Management, Finanza e Sviluppo

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE con punteggio finale (*Pfin*) pari a 6,04.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.